

## Mattarella incontra l'emiro del Qatar VIDEO Il benvenuto al Quirinale

Inquadra il qr code qui di fianco con il tuo smartphone



### La lista dei Paesi sicuri

Stilata dalla Commissione interministeriale

● Nessuna eccezione ● Con eccezioni\*



\*Tra cui: comunità Lgbtiq+, donne, membri dell'opposizione, detenuti, giornalisti, appartenenti a minoranze linguistiche e religiose (secondo le schede compilate dalla Commissione interministeriale in maggio)

Scoppia la polemica. I camici bianchi: il nostro dovere è curare

## Maternità surrogata «I dottori denunciano» Scontro medici-Roccella

**Botta e risposta** a distanza tra la ministra per la Famiglia e il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici (Fnomceo). «Un pubblico ufficiale, e anche il medico, è tenuto a segnalare i casi di sospetta violazione della legge sulla maternità surrogata alla Procura. E poi – ha detto Eugenia Roccella – si vedrà. Spero che l'applicazione della legge abbia un effetto fortemente dissuasivo», ha aggiunto, ricordando che «in Italia c'è una procedura che protegge i minori e assicura la possibilità al compagno del genitore biologico di essere riconosciuto come genitore». Immediata la risposta dei camici bianchi. «Il medico – attacca Filippo Anelli – ha il dovere di curare. Che il medico sia esonerato dall'obbligo di denuncia nei confronti del proprio paziente lo si desume anche dal

capoverso dell'articolo 365 del Codice penale che esime il medico da tale obbligo quando il referto esporrebbe la persona assistita a procedimento penale. Quindi il medico non deve, è vero, ostacolare la giustizia ma non deve, soprattutto, porre in essere atti che mettano a rischio la relazione di cura, limitando la tutela della salute dei cittadini». «Il medico – ha poi ribadito il presidente della Fnomceo – ha il dovere di curare: dovere che gli deriva dalla Legge, in primis la Costituzione, e dal Codice deontologico, è confermato dalla Giurisprudenza e prevale su ogni altro obbligo, facoltà o diritto». Il parere espresso da Anelli in merito alla posizione del medico rispetto alla legge appena approvata, secondo quanto si apprende, verrà pubblicato sulla rivista scientifica *British Medical Journal*.

### Il reato universale

IL VOTO DEL 16 OTTOBRE



**Eugenia Roccella**  
Ministra per la Famiglia

Il 16 ottobre il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge per rendere la maternità surrogata reato universale, con 84 voti favorevoli e 58 contrari. La Gestazione per altri (Gpa) è dunque punibile anche se un cittadino italiano vi ricorre in uno Stato in cui la pratica dell'utero in affitto è legale. La pena prevista va da tre mesi a due anni, a cui si aggiunge una multa da 600mila euro a un milione di euro.

## Il giudice «È stata applicata solo la legge»

Zaccaro (AreaDg): nessuno scontro con la politica  
«Se il governo non condivide, faccia ricorso»

di **Elena G. Polidori**  
ROMA

**Giovanni Zaccaro, lo scontro tra governo e magistratura ha raggiunto livelli di guardia, al punto da sollecitare un intervento di Mattarella. Solo nell'era Berlusconi si era vista una cosa del genere...**

«A me – spiega il segretario di AreaDg e giudice della corte d'appello di Roma – sembra sbagliato parlare di scontro fra governo e magistratura. I giudici si limitano a fare il loro lavoro, prendono decisioni nel rispetto della legge, della Costituzione e delle norme europee, tutelano i diritti e le garanzie fondamentali di tutti, anche se non graditi alle maggioranze di turno. Se il governo non condivide le decisioni le può impugnare, invece di gridare allo scandalo. È già successo l'anno scorso con il caso della collega Apostolico. Le sue decisioni scatenarono mille polemiche, ma alla fine cosa è successo? Il governo ha rinunciato al ricorso per Cassazione, riconoscendo la correttezza delle sue motivazioni. Vediamo questa volta come andrà».

**Giorgia Meloni pubblica la mail di un magistrato contro di lei per dimostrare che lo scontro è 'politico'. Secondo lei è davvero così?**

«Forse non ha letto tutta la mail del collega. Lui scrive proprio che non si tratta di scontro politico, ma di una diversa idea dei rapporti fra poteri dello Stato. È un ragionamento di diritto costituzionale, che mi pare condiviso dalla quasi unanime comunità dei giuristi».

**Il decreto annunciato sulla questione albanese a suo giudizio servirà davvero a qualcosa oppure acuirà solo le distanze?**

«Sono abituato a commentare i testi che esistono. Posso dire che anche gli studenti sanno che il legislatore emana norme generali e astratte, mentre i giudici le devono applicare nel caso concreto e nel contesto della tutela multilivello dei diritti fondamentali».

**Il ministro Nordio è stato durissimo con i magistrati dopo la sentenza sui migranti.**



Il magistrato Giovanni Zaccaro (AreaDg)

«Il ministro ha assunto una presa di posizione ideologica. Sostiene che la politica fa le leggi e i magistrati le devono applicare. Mi pare scontato che i magistrati debbano rispettare le leggi, ma devono anche rispettare le norme, anche di rango sovranazionale, che tutelano i diritti fondamentali. Nessuna maggioranza parlamentare, sia pure legittimata dal voto popolare, può ledere il nocciolo duro dei diritti e della dignità delle persone. Ricordo anche che, in un Paese liberale, i provvedimenti che limitano la libertà personale devono essere sempre adottati da magistrati e non possono essere adottati direttamente dalla legge per categorie indistinte di persone».

**A suo parere, questo scontro è davvero insanabile oppure c'è qualcosa che si può fare per ricomporre le distanze e le polemiche? E, nel caso, quale potrebbe essere il ruolo del capo dello Stato?**

«Torno a dire che è sbagliato parlare di scontro e alimentare l'idea, nella opinione pubblica, che ci sia uno scontro. Ciascuno deve fare il lavoro che la Costituzione gli assegna: la maggioranza politica deve governare il Paese, i magistrati devono garantire i diritti e le garanzie di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La maggioranza politica governi, i magistrati devono garantire i diritti**